



Delibera N. 93 del 05/10/2026

OGGETTO: Progetto «Sport Bene Comune - Soliera 2035». Decisione motivata sulle Raccomandazioni Strategiche a seguito del Dossier di approfondimento e risposta; istituzione dell'Albo dei Cittadini e delle Cittadine Deliberanti; avvio della governance dello sport bene comune e definizione del percorso.

L'anno **Duemilaventisei** il giorno **Cinque** del mese di **Ottobre** alle ore **15:15**, e successivamente presso Videoconferenza, si è riunita la Giunta Comunale come previsto dal vigente "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 27 ottobre 2020, nelle persone dei Sigg.:

Posizione	Nominativo	Carica	Presente
1	BAGNI CATERINA	Sindaco	Si da remoto
2	ANGELO PIO BRUNO	Vice Sindaco	Si da remoto
3	ROBERTA LANZA	Assessore	Si da remoto
4	ANTONIO DONDI	Assessore	Si da remoto
5	LAURA NATALI	Assessore	No
6	GIANNI MONARI	Assessore	Si da remoto
	Presenti N. 5	Assenti N. 1	

Partecipa all'adunanza ROCCHI VIENNA MARCELLA in qualità di Segretario Generale

Essendo gli invitati in numero legale, si procede a quanto segue.



OGGETTO: Progetto «Sport Bene Comune - Soliera 2035». Decisione motivata sulle Raccomandazioni Strategiche a seguito del Dossier di approfondimento e risposta; istituzione dell'Albo dei Cittadini e delle Cittadine Deliberanti; avvio della governance dello sport bene comune e definizione del percorso.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- * la Legge regionale Emilia-Romagna 22 ottobre 2018, n. 15, «Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3», e in particolare gli articoli 16 e 19;
- * la Raccomandazione (UE) 2023/2836 della Commissione del 12 dicembre 2023 sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche;
- * la Deliberazione della Giunta regionale n. 633 del 28 aprile 2025, recante il «Bando partecipazione 2025 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione»;
- * il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e in particolare gli articoli 48, 49 e 134;
- * il Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, con riferimento all'istituzione e alla tenuta dell'Albo di cui al presente atto;

Richiamate:

- * la propria deliberazione n. 68/2025 del 9/6/2025, con la quale il Comune di Soliera ha approvato il progetto «Sport Bene Comune – Soliera 2035», ne ha disposto la candidatura alla Linea B del Bando partecipazione 2025 e, quale ente titolare della decisione, ha assunto gli impegni di sospensione della decisione, presa d'atto del processo concluso, valutazione motivata della proposta partecipata, trasparenza decisionale e diritto di seguito;
- * la propria deliberazione n. 74 del 6/8/2026, di presa d'atto della conclusione del processo deliberativo rappresentativo e di acquisizione formale del Documento di Proposta Partecipata validato, con la quale la Giunta ha assunto le Raccomandazioni Strategiche quali linee guida per la redazione del Piano Strategico dello Sport 2025-2035, ha attivato il gruppo di lavoro tecnico intersettoriale, ne ha demandato allo stesso la predisposizione del Dossier di approfondimento e risposta entro 60 giorni, ha previsto un momento di confronto con i soggetti del percorso e si è impegnata ad adottare la presente seconda deliberazione;

Dato atto che:

- * il gruppo di lavoro tecnico intersettoriale, coordinato dall'Ufficio Sport, individuato nominativamente come da prot. 16969/2026 agli atti d'ufficio, ha predisposto il Dossier e il Prospetto di approfondimento e risposta delle raccomandazioni, acquisito al protocollo comunale con il n.17483 del 01/10/2026;
- * il Dossier esamina ciascuna raccomandazione contenuta nel “Documento di Raccomandazioni Strategiche”, verificandone la compatibilità tecnico-amministrativa e la fattibilità in relazione a norme, regolamenti e vincoli di bilancio; indica, per le raccomandazioni accolte, le modalità



di attuazione e individua le prime azioni attivabili nel breve periodo, tenendo conto delle indicazioni emerse dal mini-pubblico e dal Tavolo di Negoziazione; per quelle accolte con condizioni o non accolte, esplicita le ragioni tecniche o di opportunità della decisione assunta;

- * in data 3 ottobre 2026 si è svolto il momento di confronto previsto dalla deliberazione di presa d'atto, con il Tavolo di Negoziazione, il Gruppo Target Sportivo, il Comitato di Garanzia Locale e il mini-pubblico, finalizzato alla condivisione degli esiti dell'istruttoria e all'acquisizione di eventuali osservazioni e proposte di integrazione; gli esiti del confronto sono documentati nel verbale prot. n. 17621 del 05/10/2026, evidenziando che il confronto non ha determinato modifiche al Dossier di cui al punto precedente;

Considerato che:

- * l'impegno formale qualificato assunto dall'Ente comporta che la decisione amministrativa possa discostarsi dagli esiti deliberativi, purché lo faccia argomentando allo stesso livello: ogni raccomandazione riceve una risposta motivata e resa pubblica, e nessuna raccomandazione può essere omessa in silenzio;
- * la decisione di merito sulle singole raccomandazioni completa il ciclo aperto con la presa d'atto e rende esigibile il diritto di seguito delle persone che hanno partecipato al processo;
- * gli esiti deliberativi richiedono, accanto alla decisione di merito, l'attivazione di due strumenti di carattere permanente: l'Albo dei Cittadini e delle Cittadine Deliberanti, quale riconoscimento e valorizzazione della competenza civica acquisita, e la governance dello sport bene comune, quale sede continuativa di coordinamento del sistema sportivo locale;
- * la governance proposta dal mini-pubblico si articola in tre livelli – assemblea civica deliberante, gruppo di regia, équipe civiche – con manifestazione di interesse periodica, mandato triennale, rotazione obbligatoria e strumenti di accountability, e richiede una fase di start-up che accompagni il passaggio dalle raccomandazioni al Piano; il Dossier di approfondimento, a esito della verifica di fattibilità tecnico-amministrativa, propone su alcuni di questi elementi — composizione dell'organismo di coordinamento, modalità di adesione, rotazione obbligatoria, rete dedicata di antenne sociali — un assetto più leggero e continuativo, motivato punto per punto nel Dossier stesso e recepito nel dispositivo del presente atto, fermi restando l'obiettivo di apertura e di rappresentanza posto dal mini-pubblico e l'impegno a una risposta motivata su ciascun elemento, in coerenza con quanto previsto al successivo capoverso;
- * la costituzione della governance e l'avvio delle mappature prioritarie precedono e alimentano la predisposizione degli strumenti amministrativi collegati alle scadenze certe, con particolare riferimento ai bandi di gestione degli impianti sportivi in scadenza nel 2030;

Ritenuto pertanto necessario:

- * approvare il Dossier di approfondimento e risposta e assumere la decisione motivata sulle raccomandazioni;
- * istituire l'Albo dei Cittadini e delle Cittadine Deliberanti, definendone finalità, funzioni e modalità di iscrizione e aggiornamento;
- * avviare la governance di start-up dello sport bene comune e definire il percorso verso l'assetto a regime;
- * definire tempi e forme di monitoraggio e restituzione pubblica degli impegni assunti;



Riscontrato che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio comunale;

Visto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate:

1. di approvare il Dossier di approfondimento e risposta predisposto dal gruppo di lavoro tecnico intersettoriale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A, tenuto conto anche degli esiti dell'incontro del 3 ottobre, evidenziando che il confronto non ha determinato modifiche al Dossier di cui al prot. n. 17483 del 01/10/2026;

2. di assumere la decisione motivata sulle singole raccomandazioni contenute nel Documento di Raccomandazioni Strategiche, secondo il prospetto allegato sotto la lettera B, che per ciascuna raccomandazione riporta: se accolta/accolta con condizione/non accolta, verificandone la compatibilità tecnico-amministrativa e la fattibilità in relazione a norme, regolamenti e vincoli di bilancio; indica, per le raccomandazioni accolte le modalità di attuazione e individua le prime azioni attivabili nel breve periodo, per quelle accolte con condizioni o non accolte, esplicita le ragioni tecniche o di opportunità della decisione assunta;

3. di dare atto che il prospetto di cui al punto precedente copre la totalità delle raccomandazioni, che nessuna di esse resta priva di risposta motivata e che lo stesso prospetto costituisce il riferimento per la verifica pubblica del grado di recepimento degli esiti deliberativi;

4. di istituire l'Albo dei Cittadini e delle Cittadine Deliberanti del Comune di Soliera, quale registro pubblico permanente di valorizzazione della partecipazione civica qualificata, nel quale sono iscritte su base volontaria le persone che hanno partecipato al processo deliberativo;

5. di attribuire all'Albo le seguenti funzioni:

- * vivaio civico per futuri processi deliberativi su tematiche diverse;
- * mentoring verso nuovi partecipanti;
- * supporto metodologico alla progettazione di percorsi partecipativi promossi dall'Amministrazione;
- * diffusione della cultura deliberativa in associazioni, scuole e altri contesti territoriali, anche nell'ambito dell'Unione Terre d'Argine;

6. di approvare il disciplinare sperimentale dell'Albo, allegato sotto la lettera C, che definisce le procedure di adesione e aggiornamento dando atto che l'iscrizione è volontaria, gratuita e revocabile in ogni momento. La struttura comunale responsabile della tenuta dell'Albo è individuata nel Settore

Delibera di GIUNTA nr. 93 del 05/10/2026

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti D.Lgs 82/2005.



Affari Generali e Demografici, e lo stesso sarà attivato entro 6 mesi dall'approvazione del presente atto.

7. di avviare la governance di start-up dello sport bene comune, per una fase iniziale, fino all'insediamento dell'assetto a regime, con i seguenti compiti:

- * attivare il modulo di adesione libera e continuativa all'Assemblea civica;
- * organizzare le prime mappature;
- * predisporre il calendario di lavoro;
- * individuare i primi gruppi di lavoro;
- * raccordare uffici comunali e soggetti territoriali;

8. di prefigurare, in coerenza con il modello leggero individuato dal Dossier, l'architettura a regime della governance, articolata in:

- * **assemblea civica**, quale luogo pubblico più ampio di informazione, confronto, proposta e verifica, presieduta dall'Assessore allo Sport, sede di approvazione delle proposte partecipative e della relazione annuale;
- * **gruppo di regia**, composto da Assessore allo Sport, Assessore alla Partecipazione/Istruzione, Capo di Gabinetto e responsabile del Settore Sport, presente in modo permanente nei lavori dell'Assemblea civica: non un organo distinto con sedute proprie, ma una presenza stabile che segue il lavoro assembleare, ne raccoglie gli esiti — comprese le posizioni non unanimi — e ne cura il raccordo con la Giunta;
- * **gruppi di lavoro**, unità di lavoro tematiche e operative annualmente individuate;

con adesione libera, continuativa e non selettiva, tramite modulo digitale sempre aperto, riservata ai cittadini residenti maggiorenni e alle ASD/SSD tramite presidente o delegato ufficiale; l'adesione personale dura fino a rinuncia o trasferimento della residenza, quella associativa fino a revoca o sostituzione, senza rotazione obbligatoria: è la presenza permanente del gruppo di regia in Assemblea, di cui al presente punto, ad assicurare la continuità di memoria e di raccordo nel tempo; mandati, regole e strumenti di accountability espliciti restano definiti dal disciplinare provvisorio della governance;

10. di avviare le mappature prioritarie indicate dal mini-pubblico, dando atto che il Dossier le fa confluire in un'unica dashboard di riferimento, che raccoglie in un solo sistema informativo impianti, spazi diffusi e relativi utilizzi.

11. di dare indirizzo alle strutture competenti affinché gli strumenti amministrativi collegati alle scadenze certe recepiscano le decisioni assunte, con particolare riferimento a:

- * la riprogrammazione dei bandi di gestione degli impianti sportivi in scadenza nel 2030, previo raccordo strutturato con il Settore Urbanistica sulle scelte di pianificazione territoriale che condizionano il modello di affidamento (destinazioni d'uso, strumenti di pianificazione generale, eventuali accordi di area con altri enti), e integrando criteri tecnico-sociali relativi a qualità gestionale e manutenzione ordinaria, accessibilità effettiva e accoglienza, polifunzionalità, fasce orarie dedicate allo sport bene comune, apertura a pratiche inclusive e non competitive, collaborazione con scuola, salute, welfare e Terzo settore, disponibilità al



monitoraggio di usi, accessi, barriere e impatti, capacità di coinvolgere soggetti sottorappresentati;

- * il programma dei lavori pubblici, con priorità alla riqualificazione dell'esistente e lettura congiunta di criteri tecnici e criteri sociali;
- * i criteri per contributi e premialità alle realtà sportive e alle famiglie, orientati all'accesso effettivo e alla non-esclusione;
- * i protocolli intersettoriali scuola-sport, salute-sport e welfare-sport;

12. di dare atto che le decisioni assunte con il presente atto confluiscono nel Piano Strategico dello Sport 2025-2035, da adottare entro la fine dell'attuale mandato amministrativo;

13. di prevedere il monitoraggio partecipato dell'attuazione delle linee di indirizzo del progetto Sport Bene Comune - Soliera 2035, mediante report annuale sullo stato di attuazione presentato in sede pubblica;

14. di garantire il diritto di seguito, mediante:

- * la trasmissione del presente atto e dei relativi allegati ai componenti del mini-pubblico e ai componenti dell'Albo dei Cittadini e delle Cittadine deliberanti;
- * la pubblicazione del Dossier, del Prospetto e del presente atto nella sezione «Dal processo deliberativo al Piano Strategico» del sito istituzionale e sulla pagina di progetto della piattaforma regionale PartecipAzioni;

15. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio comunale;

17. di demandare al Dirigente competente l'adozione degli atti organizzativi e gestionali necessari all'attuazione della presente deliberazione;

18. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna e di pubblicarla, unitamente agli allegati, nella sezione istituzionale dedicata al processo e sulla piattaforma regionale PartecipAzioni, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 15/2018.

DELIBERA INOLTRE

Con separata votazione favorevole, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ragione dei termini previsti per l'adozione del Piano Strategico dello Sport e per la restituzione degli esiti ai soggetti del percorso partecipativo.

ALLEGATI

- * **Allegato A** – Dossier di approfondimento e risposta;
- * **Allegato B** – Prospetto delle decisioni sulle raccomandazioni;
- * **Allegato C** – Disciplinare sperimentale dell'Albo dei Cittadini e delle Cittadine Deliberanti.



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA



Deliberazione nr. 000093 in data 05/10/2026

Letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco
BAGNI CATERINA

IL Segretario Generale
ROCCHI VIENNA MARCELLA



PROPOSTA N. 368 del 02/10/2026

OGGETTO: Progetto «Sport Bene Comune - Soliera 2035». Decisione motivata sulle Raccomandazioni Strategiche a seguito del Dossier di approfondimento e risposta; istituzione dell'Albo dei Cittadini e delle Cittadine Deliberanti; avvio della governance dello sport bene comune e definizione del percorso.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

02/10/2026

Il Responsabile del Settore Affari Generali e Demografici

SCACCO NICOLETTA

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Soliera consecutivamente dal giorno 07/10/2026 al giorno 22/10/2026.

L'addetto alla pubblicazione
FORGIERI CHIARA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐

La Presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 05/10/2026 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/00

☒

La Presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

SPORT BENE COMUNE — SOLIERA 2035

Dossier di approfondimento e risposta

Comune di Soliera | Gruppo di lavoro tecnico intersettoriale: Sport, Lavori Pubblici, Servizi Sociali, coordinamento Ufficio Sport

Predisposto a seguito della deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 6 agosto 2026

1. Oggetto e finalità del Dossier

Con deliberazione n. 296 del 28 luglio 2026 la Giunta comunale ha preso atto della conclusione del processo deliberativo rappresentativo «Sport Bene Comune – Soliera 2035» e ha acquisito il Documento di Proposta Partecipata, validato dal Tecnico di garanzia della partecipazione della Regione Emilia-Romagna. Con il medesimo atto ha assunto il Documento di Raccomandazioni Strategiche elaborato dal mini-pubblico quale linea guida per il Piano Strategico dello Sport 2025-2035, e ha demandato al gruppo di lavoro tecnico intersettoriale la predisposizione, entro sessanta giorni, di un Dossier che fornisse una risposta motivata a ciascuna delle raccomandazioni ricevute.

Il presente documento assolve tale mandato. Non sostituisce né riscrive le Raccomandazioni Strategiche, che restano il riferimento integrale del percorso partecipativo; ne verifica la fattibilità tecnico-amministrativa, la compatibilità normativa e la sostenibilità economica, indicando per ciascuna se e in che misura trova attuazione. Costituisce il presupposto tecnico della seconda deliberazione di Giunta, con la quale l'Amministrazione assumerà la decisione motivata prevista dall'impegno formale assunto con la deliberazione n. 68 del 9 giugno 2025.

Il lavoro istruttorio si è misurato con venticinque proposte operative, organizzate dal mini-pubblico in tre ambiti tematici — governance dello sport bene comune, sistema degli spazi sportivi, accesso e inclusione — cui si aggiungono le raccomandazioni trasversali. Ciascuna proposta è stata esaminata singolarmente e classificata secondo un criterio uniforme: accolta, quando la richiesta trova attuazione come formulata; accolta con condizioni, quando l'obiettivo è condiviso ma le sue modalità, i tempi o le risorse necessitano di essere definiti nel corso del lavoro; non accolta, quando l'istruttoria tecnica ha rilevato ostacoli che ne impediscono il recepimento nella forma proposta. Nessuna raccomandazione è stata lasciata priva di risposta.

2. Il metodo di lavoro

L'istruttoria si è svolta raccomandazione per raccomandazione, attraverso schede analitiche che registrano, per ciascuna proposta, la richiesta originaria del mini-pubblico, la risposta dell'Amministrazione, le modalità di attuazione previste, le strutture responsabili e i tempi, i criteri con cui l'attuazione potrà essere verificata. Questo lavoro analitico, che resta disponibile come materiale istruttorio a supporto della decisione di Giunta, trova qui una restituzione sintetica organizzata per aree omogenee, affinché la lettura d'insieme non si disperda nel dettaglio delle singole proposte.

Il criterio adottato distingue con attenzione due situazioni che l'istruttoria ha incontrato ripetutamente, ed è opportuno che restino distinte anche nella lettura del presente documento. In alcune circostanze

L'Amministrazione rinviava la decisione tecnica puntuale a una fase successiva del lavoro — è il caso, ad esempio, della soglia ISEE per i contributi alle famiglie, che sarà definita in sede di redazione del prossimo avviso, o dei criteri di premialità per le candidature esterne in coalizione, che il gruppo di lavoro dedicato preciserà in corso d'opera. In questi casi il tema resta pienamente aperto e prosegue nei gruppi di lavoro dell'Assemblea civica. In altre circostanze, l'Amministrazione non rinviava una scelta ma la compie, indicando un assetto diverso da quello originariamente proposto dal mini-pubblico e motivandolo esplicitamente. Il Dossier segnala sempre questa distinzione, perché la qualità della risposta a un percorso deliberativo si misura anche dalla chiarezza con cui si dichiara, quando ricorre, che la scelta è diversa da quella richiesta, e per quale ragione tecnica o amministrativa.

3. Le quattro linee di intervento

L'istruttoria condotta sulle venticinque raccomandazioni converge in quattro decisioni che orientano l'insieme del lavoro.

- Attivare una governance permanente e leggera. L'Assemblea civica raccoglie l'eredità del mini-pubblico come sede stabile di confronto, affiancata da un gruppo di regia interamente comunale e da gruppi di lavoro tematici. Il gruppo di regia non costituisce un organo ulteriore: è presente in modo continuativo nei lavori dell'Assemblea, ne raccoglie gli esiti — comprese le posizioni non unanimi — e ne cura il raccordo con la Giunta. L'Assemblea non esercita funzioni gestionali, contrattuali, contabili o di assegnazione, che restano in capo agli uffici e alla Giunta.
- Avviare il lavoro sui bandi di gestione degli impianti in scadenza nel 2030, a partire dall'analisi delle gestioni attualmente in essere — obblighi contrattuali, attività, assegnazione degli spazi, manutenzioni, costi, criticità e pluralità d'uso — quale condizione per orientare la scelta del modello di affidamento futuro.
- Confermare la riqualificazione e la messa a norma del patrimonio esistente come priorità, sostenuta da una dashboard annuale unica che raccoglie in un solo sistema informativo impianti, spazi diffusi e relativi utilizzi.
- Ampliare l'accesso alla pratica sportiva attraverso la revisione progressiva del contributo individuale alle famiglie, un protocollo strutturato tra scuola e sport, e un progetto riconoscibile dedicato allo sport diffuso.

A queste quattro linee si affianca una scelta che riguarda lo strumento di programmazione decennale. Per rispettare l'impegno già assunto con le deliberazioni n. 68/2025 e n. 296/2026 di adottare il Piano Strategico dello Sport entro centoventi giorni dalla conclusione del processo partecipativo, l'istruttoria propone un'architettura in due fasi, coerente con i tempi reali di funzionamento della governance: un Piano quadro, snello e operativo, adottato entro il termine previsto secondo lo schema di indice già approvato dalla Giunta; un Piano consolidato, alla conclusione del primo mandato triennale dell'Assemblea civica, che aggiorna il Piano quadro con gli esiti effettivi del lavoro svolto nel frattempo — mappature realizzate, bandi 2030 istruiti, contributi rivisti, protocolli attivati — così come restituiti dalla dashboard degli impianti e dalle relazioni annuali dell'Assemblea. Il primo ciclo triennale non è quindi un'attesa prima del lavoro sostanziale, ma il tempo in cui si costruisce il quadro conoscitivo su cui il Piano consolidato si fonderà, a disposizione della stessa Assemblea civica in cui il mini-pubblico ha trovato continuità.

4. Governance dello sport bene comune

L'istruttoria conferma l'istituzione di un coordinamento permanente, articolato in Assemblea civica, gruppo di regia e gruppi di lavoro tematici, con un assetto più leggero rispetto a quanto originariamente proposto. L'Assemblea civica costituisce la sede pubblica più ampia di informazione, confronto e proposta: l'adesione è libera, continuativa e sempre aperta, riservata ai cittadini residenti maggiorenni e alle associazioni sportive tramite un delegato ufficiale. Il Mini pubblico e il Gruppo Target Sportivo sono espressamente invitati a iscriversi/registrarsi. Non è stata recepita la richiesta di una manifestazione di interesse periodica, né quella di un Albo distinto dall'Assemblea: si è ritenuto che un'adesione libera e non selettiva risponda meglio all'obiettivo di apertura posto dal mini-pubblico.

Analogamente, non è stata recepita la rotazione obbligatoria dei componenti. La continuità del coordinamento è affidata alla presenza stabile del gruppo di regia nei lavori dell'Assemblea, che assicura memoria istituzionale e raccordo con la Giunta anche in assenza di un ricambio imposto dei partecipanti. Le proposte dell'Assemblea non sostituiscono le competenze della Giunta e degli uffici. Il gruppo di regia è composto dall'Assessore allo Sport, dall'Assessore alla Partecipazione e Istruzione, dal Capo di Gabinetto e dal responsabile del Settore Sport.

Sul tema della rappresentanza dei soggetti non organizzati, l'istruttoria ha confermato l'obiettivo di apertura del mini-pubblico attraverso l'adesione libera e una comunicazione continuativa, senza tuttavia istituire una rete dedicata e formalizzata di antenne sociali: l'intercettazione di chi non partecipa spontaneamente si affida ai canali ordinari già attivi sul territorio — scuola, URP, servizi sociali, Casa della Comunità — rafforzandone l'uso, senza la creazione di strutture ulteriori. Analoga scelta di semplificazione ha riguardato gli strumenti di accountability: l'attività della governance è restituita attraverso un solo documento pubblico onnicomprensivo, la relazione annuale, anziché attraverso una pluralità di report distinti.

In coerenza con gli obiettivi di inclusione, formazione e valorizzazione del valore pubblico dello sport, l'Amministrazione comunale assicura inoltre la messa a disposizione proporzionata delle proprie sedi e strutture istituzionali per ospitare le iniziative promosse dalle ASD/SSD locali dedicate alla formazione degli operatori, alla restituzione delle attività svolte e alla rendicontazione dell'impatto sociale generato sul territorio.

5. Sistema degli spazi sportivi e impiantistica

La priorità politica confermata dall'istruttoria è la riqualificazione e la messa a norma del patrimonio esistente: sicurezza, prevenzione incendi, adeguamento normativo e qualità d'uso costituiscono criteri inderogabili, da soddisfare prima di ogni ipotesi di ampliamento. La riqualificazione comprende la capacità di rendere gli impianti esistenti utilizzabili da più discipline e più soggetti di quanti ne siano oggi ospitati, quale alternativa alla costruzione di nuovi spazi.

In vista della scadenza delle convenzioni di gestione nel 2030, l'istruttoria individua negli attuali due lotti il punto di partenza per i futuri affidamenti, senza escludere a priori altri modelli legittimi. La scelta richiede tuttavia un'analisi preliminare delle gestioni in essere — obblighi contrattuali, attività svolte, assegnazione degli spazi, manutenzioni, costi, criticità e pluralità d'uso — affidata al gruppo di regia.

Un punto specifico dell'istruttoria merita di essere segnalato con chiarezza. La proposta di riservare, nei futuri capitolati, fasce orarie dedicate in via esclusiva alla pratica inclusiva e non competitiva — le cosiddette «ore sport bene comune» — non è stata recepita come requisito di bando. Il sistema delle palestre comunali presenta già oggi un utilizzo fortemente saturo da parte delle società sportive: un vincolo orario imposto per capitolato rischierebbe di sottrarre ore effettivamente utilizzate dalle associazioni che reggono l'offerta sportiva organizzata, e di sovrapporsi al regolamento comunale di assegnazione annuale degli spazi, già vigente, che disciplina in forma organica l'equilibrio tra le richieste. Il tema resta comunque attenzionato al gruppo di lavoro dedicato ai bandi 2030, che potrà proporre, se ritenuto fattibile, una modifica dello stesso regolamento di assegnazione, distinta dalla procedura di gara.

Restano confermati gli altri requisiti previsti per i futuri affidamenti: la costruzione di alleanze tra i gestori e i soggetti del sistema educativo, sanitario e sociale del territorio; la partecipazione attiva dei gestori alla governance, con restituzione di dati pubblici su utilizzi, accessi, barriere e impatti sociali; il contributo continuativo alla mappatura unica. In questo quadro si inserisce anche la ricerca attiva di partenariati e cofinanziamenti: l'obiettivo di ampliare le risorse tramite bandi, fondazioni, sponsor e accordi di collaborazione è pienamente condiviso per sostenere sia gli interventi sugli impianti che i progetti inclusivi, assegnando priorità alle candidature costruite in coalizione tra più soggetti del territorio. L'infrastruttura leggera — parchi, percorsi, aree verdi — è pienamente riconosciuta come componente del sistema sportivo, pur senza una quota di bilancio vincolata in questa fase: compete per le risorse nell'ambito della programmazione annuale unitaria, al pari degli altri interventi sul patrimonio esistente.

6. Accesso, scuola e sport diffuso

Sul fronte dei contributi economici alle famiglie, l'istruttoria conferma l'impianto dell'avviso attualmente in vigore, rinviando alla sua prossima revisione la definizione di soglie ISEE, importi e stanziamenti, in coerenza con la programmazione annuale di bilancio. Sono confermati l'introduzione di fasce progressive a favore dei redditi più bassi e il riconoscimento della disabilità come criterio di priorità a parità di condizioni economiche, senza tuttavia sostituire il criterio del bisogno economico.

La scuola è confermata quale primo canale strutturato di accesso alla pratica sportiva: nel corso del primo anno sarà definito un protocollo tra istituzioni scolastiche e società sportive, costruito a partire dalle esperienze già attive, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono nella fascia dell'adolescenza. Lo sport diffuso — la pratica libera e informale che si svolge negli spazi pubblici — è riconosciuto come progetto comunale organico, con un proprio calendario e una comunicazione dedicata, senza tuttavia essere trattato come soggetto giuridico autonomo da finanziare in quanto tale. L'intercettazione delle persone che oggi restano fuori dalla pratica sportiva è affidata al rafforzamento dei canali istituzionali ordinari, senza la creazione di reti informative parallele.

Eccellenze sportive come risorsa pubblica e comunicazione digitale: La valorizzazione delle eccellenze sportive locali è riconosciuta come una risorsa pubblica dal forte valore educativo, motivazionale ed inclusivo, capace di affiancare alla dimensione agonistica il racconto del volontariato e della pratica quotidiana. In questo contesto, il sito web e i canali di comunicazione digitale dell'Amministrazione assumono un ruolo fondamentale: costituiscono la vetrina e la piattaforma centrale per promuovere il calendario dello sport diffuso, garantire trasparenza ed orientamento all'accesso, e veicolare le testimonianze delle eccellenze sportive locali come stimolo per l'intera comunità.

7. Raccomandazioni trasversali

Le raccomandazioni di carattere trasversale — relative all'integrazione tra i tre ambiti, alla funzione della mappatura, al rapporto tra infrastruttura materiale e infrastruttura sociale, alla comunicazione del valore pubblico dello sport — sono accolte nella loro sostanza e assorbite come principi ordinari di lavoro del gruppo di regia, senza la creazione di ulteriori tavoli o strumenti dedicati. Il sistema di monitoraggio è stato definito in forma essenziale, attraverso tre soli prodotti — la dashboard degli impianti (o strumento digitale e informativo unificato utilizzato dal Comune per monitorare gli impianti, mappare gli spazi e programmare gli interventi in base a dati tecnici, d'uso e di accessibilità condivisi.), un documento di lavoro progressivo per ciascun gruppo tematico, la relazione annuale dell'Assemblea — per evitare che la produzione documentale assorba risorse sottratte al lavoro operativo.

Per i contributi alle società sportive volti a finanziare la gratuità, l'inclusione e la formazione degli operatori, l'obiettivo inclusivo è pienamente condiviso; tuttavia, nel primo ciclo si dà priorità al contributo individuale per garantire una platea più ampia, senza istituire ora un fondo separato né un riparto rigido tra famiglie e ASD/SSD. Per i progetti sperimentali e pilota, l'istruttoria non prevede l'istituzione di un fondo dedicato: ciascuna proposta sarà valutata dalla Giunta caso per caso, secondo criteri di fattibilità, risorse disponibili e risultato atteso. È stato tuttavia introdotto un criterio di preferenza, non presente nella formulazione originaria: a parità di altre condizioni, sono privilegiati i progetti costruiti in coalizione tra più soggetti del sistema sportivo, sociale ed educativo, in coerenza con l'indicazione del mini-pubblico di sostenere le proposte che nascono dalla collaborazione tra più attori del territorio.

8. Esito complessivo dell'istruttoria

Ambito	Raccomandazioni	Esito prevalente
Governance dello sport bene comune	6	Accolta con condizioni
Sistema degli spazi sportivi	6	Accolta o accolta con condizioni

Accesso e inclusione	7	Accolta o accolta con condizioni
Raccomandazioni trasversali	6	Accolta o accolta con condizioni

Delle venticinque raccomandazioni esaminate, nessuna è stata respinta nel proprio obiettivo generale. In un numero limitato di casi — la composizione e le modalità di adesione alla governance, la rete di antenne sociali, il riconoscimento di fasce orarie dedicate nei bandi di gestione — l'istruttoria ha individuato un assetto diverso da quello originariamente proposto, motivandolo puntualmente sulla base di vincoli tecnici, amministrativi o organizzativi rilevati nel corso del lavoro. In tutti gli altri casi, la richiesta del mini-pubblico è confermata, con la specificazione delle modalità, dei tempi e delle risorse necessari alla sua attuazione.

Il dettaglio analitico di ciascuna raccomandazione, con l'indicazione delle strutture responsabili, dei tempi previsti e dei criteri di verifica, è riportato nelle schede istruttorie allegate, che costituiscono parte integrante della documentazione a supporto della decisione di Giunta.



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

SPORT BENE COMUNE — SOLIERA 2035

Schede decisionali sulle 25 raccomandazioni del mini pubblico

Allegato — Schede decisionali

Le schede traducono le raccomandazioni del mini pubblico in decisioni motivate. La classificazione è volutamente semplice: "accolta", "accolta con condizioni" o "non accolta". L'accoglimento con condizioni indica che l'obiettivo è condiviso, mentre modalità, risorse, competenze o tempi devono essere delimitati o verificati prima dell'attuazione.

In questa revisione, le schede toccate da modifiche sostanziali riportano in calce un richiamo "Coerente con" alle altre schede collegate, per evitare letture isolate e contraddittorie.

Blocco	Schede	Esito prevalente
Governance	G1–G6	Accolta con condizioni
Impiantistica	I1–I6	Accolta o accolta con condizioni
Accesso e inclusione	A1–A7	Accolta o accolta con condizioni
Trasversali	T1–T6	Accolta o accolta con condizioni

Nessuna raccomandazione è proposta come non accolta nel suo obiettivo generale. Le condizioni servono a evitare che indicazioni ancora esplorative diventino impegni di spesa, vincoli gestionali o nuovi adempimenti prima della necessaria istruttoria.

G1 — Struttura della governance a tre livelli

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Istituire Assemblea civica, gruppo di regia ed équipe civiche con il Comune garante.
Risposta	Si istituisce un coordinamento permanente, ma con assetto leggero: Assemblea civica ampia, gruppo di regia interamente comunale e gruppi di lavoro tematici temporanei. Le proposte dell'Assemblea non sostituiscono le competenze della Giunta e degli uffici. Il gruppo di regia è presente stabilmente nei lavori dell'Assemblea, non come organo separato che delibera insieme, ma come raccordo continuativo tra il livello civico e la Giunta.
Attuazione	Disciplina sperimentale approvata dalla Giunta. Sedute pubbliche con parola agli iscritti e regole di comunicazione non ostile. L'Assemblea vota a maggioranza dei presenti; il gruppo di regia raccoglie gli esiti — comprese le posizioni non unanimi — e l'Assessore li trasmette alla Giunta.
Responsabili e tempi	Assessorato allo Sport; regia con Assessore, Assessore alla Partecipazione/Istruzione, Capo di Gabinetto e responsabile del Settore Sport. Avvio con la seconda deliberazione; prima verifica nella relazione annuale.

Verifica	Convocazioni svolte, gruppi attivati, proposte trasmesse e risposte della Giunta.
-----------------	---

Coerente con: G3 (durata e continuità della regia), G6 (accountability verso l'Assemblea).

G2 — Adesione alla governance

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Prevedere una manifestazione di interesse periodica per la composizione della governance.
Risposta	Si accoglie l'apertura, ma si supera l'avviso periodico: l'adesione è libera, continuativa e non selettiva. Non si propone un Albo distinto dall'Assemblea.
Attuazione	Modulo sempre aperto: nome, contatti, età, frazione, breve visione, eventuale associazione e consenso al canale di comunicazione scelto. Cittadini residenti dai 18 anni; ASD/SSD con presidente o delegato ufficiale anche non residente. Ufficio Sport verifica e conferma.
Responsabili e tempi	Ufficio Sport dalla data di attivazione. Mini pubblico, Gruppo Target Sportivo e Tavolo di negoziazione sono invitati a iscriversi.
Verifica	Nuove iscrizioni, composizione aggregata per età e frazione, quota individuali/ASD-SSD, iniziative annuali di allargamento.

G3 — Durata, continuità e ricambio

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Prevedere mandato triennale, rotazione, formazione e continuità della governance.
Risposta	Il primo ciclo sperimentale coincide politicamente con la parte residua del mandato amministrativo, ma l'Assemblea continua formalmente a esistere e le iscrizioni rimangono valide oltre quella scadenza. Non è prevista una rotazione obbligatoria dei cittadini: la continuità della regia — presente stabilmente in Assemblea come da scheda G1 — garantisce memoria e raccordo anche in assenza di rotazione formale.
Attuazione	L'adesione personale dura fino a rinuncia o perdita della residenza; la delega associativa fino a revoca o sostituzione. A ogni nuovo aderente sono forniti disciplina e materiali tramite Drive.
Responsabili e tempi	Ufficio Sport per iscrizioni e materiali; Assessorato per la verifica politica a fine mandato; gruppo di regia per la continuità operativa.
Verifica	Continuità delle iscrizioni, aggiornamento dei delegati, accesso ai materiali e valutazione nella relazione annuale.

Coerente con: G1 (presenza permanente della regia in Assemblea, che compensa l'assenza di rotazione obbligatoria).

G4 — Mandato operativo della governance

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Affidare alla governance funzioni ampie di programmazione, monitoraggio, mappatura, formazione e attivazione di risorse.
Risposta	La governance verifica l'applicazione delle regole nell'interesse dei fruitori, propone modifiche al regolamento sport, protocolli e progetti. Non esercita funzioni gestionali, contrattuali, contabili o di assegnazione, che restano in capo agli uffici e alla Giunta.

Attuazione	Gruppi su Piano, bandi 2030, contributi, impianti e manutenzioni. La formazione resta alle società; le opportunità di finanziamento possono essere segnalate, ma le decisioni restano al Comune.
Responsabili e tempi	Assessorato e gruppo di regia coordinano; settori competenti istruiscono. Mandati definiti annualmente dall'Assemblea.
Verifica	Documenti progressivi dei gruppi, proposte ricevute e relativo esito amministrativo.

G5 — Rappresentanza dei non organizzati

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Garantire la presenza di non praticanti, famiglie, fragilità, giovani, frazioni e pratiche non organizzate.
Risposta	Si sceglie l'adesione libera, senza quote, sorteggi o posti riservati. La pluralità è perseguita con comunicazione continua e con una verifica annuale della composizione.
Attuazione	Pagina stabile, inviti mirati attraverso canali comunali e reti territoriali, possibilità di inviare spunti tutto l'anno. L'Assemblea riflette annualmente su chi manca e su come raggiungerlo.
Responsabili e tempi	Assessorato e Ufficio Sport; collaborazione ordinaria con scuola, servizi, associazioni ed eventi.
Verifica	Composizione aggregata dell'anno, frazioni ed età rappresentate, nuove adesioni e pubblici ancora assenti.

G6 — Accountability, comunicazione e lessico

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Assicurare calendario, restituzione pubblica, monitoraggio e un lessico inclusivo dello sport come bene comune.
Risposta	Si accoglie l'obiettivo riducendo la produzione documentale. "Sport Bene Comune" resta la denominazione unitaria e il sito comunale il punto digitale principale.
Attuazione	Pagina con contatti, adesione, calendario e relazioni annuali. I lavori interni restano nel Drive. La relazione annuale è il documento pubblico onnicomprensivo, approvato dall'Assemblea e presentato alla Giunta.
Responsabili e tempi	Assessorato e Ufficio Sport; comunicazione istituzionale per supporto editoriale. Cadenza annuale.
Verifica	Pubblicazione della relazione, aggiornamento del calendario, chiarezza delle risposte della Giunta.

Coerente con: T5 (monitoraggio e restituzione pubblica).

I1 — Gestione degli impianti e bandi 2030

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Preparare per tempo i nuovi affidamenti con criteri tecnico-sociali e contributo della governance.
Risposta	Gli attuali due lotti sono il punto di partenza. Non si esclude alcun modello legittimo,

	compresa l'assegnazione per singolo impianto, ma la frammentazione per singolo impianto può indebolire la visione sistemica e deve essere dimostrata utile. Prima di scegliere il modello futuro occorre analizzare le gestioni in essere: obblighi contrattuali, attività, assegnazione degli spazi, manutenzioni, costi, dati restituiti, criticità e pluralità d'uso.
Attuazione	<p>Gruppo dedicato all'analisi delle gestioni attuali: contratti, attività, spazi, manutenzioni, costi, dati, criticità e pluralità d'uso. Osservazioni aperte a utenti e ASD/SSD; vigilanza contrattuale al Comune.</p> <p>I futuri bandi e convenzioni includono come requisiti espliciti: la costruzione di alleanze con scuola, salute, welfare e Terzo settore; la partecipazione attiva del gestore alla governance con restituzione di dati pubblici su usi, accessi, barriere e impatti sociali; il contributo continuativo alla mappatura unica. Non è invece recepito come requisito di bando il riconoscimento di fasce orarie dedicate alla pratica inclusiva e non competitiva (le «ore sport bene comune»): un vincolo orario imposto per capitolato, in un sistema di palestre già fortemente sature, rischierebbe di sottrarre ore effettivamente utilizzate dalle società sportive e di sovrapporsi al regolamento comunale di assegnazione annuale degli spazi, già vigente. Il tema resta all'attenzione del gruppo di lavoro dedicato ai bandi 2030 come possibile indirizzo da valutare, se ritenuto fattibile, attraverso una modifica dello stesso regolamento di assegnazione, non come clausola di gara.</p>
Responsabili e tempi	Assessorato, Settore Sport e settori tecnici/contratti. Percorso avviato nel primo anno e già impostato entro fine mandato, in vista della scadenza 2030.
Verifica	Documento progressivo del gruppo, questioni istruite messe a disposizione della Giunta, requisiti definiti per i capitolati.

*Coerente con: I2 (programmazione lavori pubblici), I6 (mappatura, cui i gestori contribuiscono), T6 (premialità alla collaborazione).
Sulle «ore sport bene comune», non accolte come requisito di bando: il tema, se ritenuto fattibile, trova semmai spazio nel regolamento comunale di assegnazione annuale degli spazi, già vigente, non nei capitolati.*

I2 — Programmazione dei lavori pubblici

Esito	ACCOLTA
Richiesta	Integrare criteri tecnici e sociali nella programmazione degli interventi sugli impianti.
Risposta	Si conferma la priorità alla riqualificazione e messa a norma dell'esistente. Sicurezza, antincendio, adeguamento normativo e qualità d'uso sono inderogabili.
Attuazione	Dashboard annuale con una scheda per impianto. Le proposte sono ordinate tenendo insieme urgenza tecnica, continuità d'uso, accessibilità, qualità, pluralità e numero di fruitori.
Responsabili e tempi	Assessorato cura la dashboard; Sport, Lavori pubblici e manutenzioni validano i dati di competenza. Aggiornamento almeno annuale.
Verifica	Schede aggiornate, interventi programmati/realizzati e motivazione delle priorità nella relazione annuale.

Coerente con: I1 (i requisiti dei futuri bandi si innestano sulla stessa dashboard).

I3 — Infrastruttura sportiva leggera

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Riconoscere parchi, percorsi, aree verdi, campetti e attrezzature libere con un budget dedicato.

Risposta	Si riconosce pienamente questa infrastruttura, ma non si vincola oggi una quota annua. Fa parte della programmazione unitaria dell'impiantistica e compete per le risorse sulla base delle priorità annuali.
Attuazione	Sottoinsieme specifico del gruppo impianti, con contributo centrale dei fruitori. Censimento di livello di attrezzamento, usi possibili, criticità e proposte.
Responsabili e tempi	Assessorato, Lavori pubblici e manutenzioni. Prime proposte nella relazione annuale; decisioni negli atti di bilancio e programmazione.
Verifica	Spazi riconosciuti, proposte motivate e interventi finanziati senza separare artificialmente i capitoli.

I4 — Mobilità sportiva e frazioni

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Integrare mobilità, collegamenti ciclopeditoni e accessibilità agli impianti, soprattutto dalle frazioni.
Risposta	La raggiungibilità degli impianti è già elevata. Non si assumono ora impegni per nuovi servizi o investimenti dedicati; le criticità puntuali restano oggetto di osservazione.
Attuazione	Le segnalazioni su accessi, percorsi e collegamenti entrano nella mappatura e nella relazione annuale e sono valutate insieme alle altre priorità.
Responsabili e tempi	Gruppo impianti con Mobilità e Lavori pubblici quando necessario. Valutazione annuale.
Verifica	Criticità documentate, priorità motivate ed eventuali interventi inseriti negli strumenti competenti.

I5 — Partenariati e cofinanziamenti

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Attivare bandi, fondazioni, sponsor e partenariati per sostenere impianti e inclusione.
Risposta	L'obiettivo di ampliare le risorse è pienamente condiviso. Assemblea e gruppi possono segnalare opportunità e proporre idee; candidature, accordi e destinazioni restano alla Giunta e agli uffici.
Attuazione	L'assemblea propone opportunità rilevanti, candidature e cofinanziamenti. Nessun automatismo di destinazione a un singolo ambito. Le candidature costruite in coalizione tra più soggetti — come previsto in T6 per le sperimentazioni pilota — sono considerate con favore, in coerenza con l'indicazione del mini pubblico di "accedere alle opportunità come squadra".
Responsabili e tempi	Settori competenti per materia e bilancio, con coordinamento politico dell'Assessorato. Attivazione quando si presentano opportunità coerenti.
Verifica	Risorse intercettate, cofinanziamenti, progetti presentati e coerenza con priorità annuali.

Coerente con: T6 (stesso criterio di premialità alla collaborazione).

I6 — Mappatura degli spazi e degli utilizzi

Esito	ACCOLTA
Richiesta	Costruire una mappa completa di luoghi, caratteristiche, utilizzi, disponibilità e barriere.
Risposta	La mappatura coincide con il sistema informativo della dashboard e comprende patrimonio comunale, scuole, spazi aperti e strutture private/parrocchiali/associative accessibili.
Attuazione	Per gli impianti: discipline, utilizzatori, orari, utenti indicativi, attività inclusive e accesso per nuovi soggetti. Per gli spazi diffusi: attrezzamento e pratiche possibili. Gli utenti aggiungono osservazioni qualitative. Il contributo dei gestori degli impianti alla mappatura, richiesto in via generale, diventa requisito esplicito nei futuri bandi 2030 (scheda I1).
Responsabili e tempi	Assessorato con Sport e uffici tecnici; dati dei gestori secondo obblighi vigenti e, per i nuovi affidamenti, secondo i requisiti di bando. Prima mappatura completa come obiettivo della prima relazione annuale.
Verifica	Copertura della mappa, aggiornamento annuo, qualità dei dati e integrazioni ricevute dai fruitori.

Coerente con: I1 (requisito di bando sul contributo alla mappatura), T2 (mappatura come prima azione del Piano).

A1 — Revisione dei contributi alle famiglie

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Ampliare la platea e rendere il sostegno economico più equo ed efficace.
Risposta	Si parte dall'avviso vigente e si confermano residenti under 18, una disciplina, ASD/SSD di Modena o Reggio Emilia e pagamento alla società. Non si fissano ora soglia ISEE, importi o stanziamento: sono materia del prossimo avviso, nei limiti del bilancio annuale.
Attuazione	Fasce progressive; contributo per praticante; possibile correttivo per più praticanti nello stesso ISEE; frequenza obbligatoria. Disabilità come priorità a parità di ISEE o nella stessa fascia, non prima del bisogno economico.
Responsabili e tempi	Settore Sport e servizi amministrativi/finanziari, con gruppo tematico di supporto. Revisione per il successivo avviso, nei limiti del bilancio annuale.
Verifica	Domande, ammessi/esclusi, ISEE, importo medio, praticanti sostenuti, continuità della frequenza.

A2 — Sostegno alle ASD per pratiche inclusive

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Finanziare società sportive per gratuità, inclusione e formazione degli operatori.
Risposta	L'obiettivo inclusivo è condiviso, ma nel primo ciclo si dà priorità al contributo individuale con platea più ampia. Non si istituisce ora un fondo separato né un riparto rigido tra famiglie e ASD/SSD.
Attuazione	Progetti inclusivi delle ASD/SSD possono accedere agli strumenti ordinari o a opportunità specifiche. Il Comune può favorire comunicazione, raccordo e uso degli spazi.

Responsabili e tempi	Assessorato e Settore Sport; eventuali linee dedicate sono valutate annualmente in base a bisogni e risorse.
Verifica	Praticanti raggiunti dal voucher e progetti inclusivi sostenuti tramite strumenti esistenti.

Coerente con: T6 (l'assenza di un fondo dedicato qui è coerente con l'assenza di un fondo dedicato ai pilot in T6: entrambi restano dentro gli strumenti ordinari, con priorità solo a parità di condizioni).

A3 — Alleanza scuola-sport

Esito	ACCOLTA
Richiesta	Rendere la scuola il primo luogo di conoscenza e accesso plurale alla pratica.
Risposta	Si costruisce un protocollo scuola-sport a partire dalle attività esistenti, ampliando presenza e conoscenza reciproca tra scuole e società.
Attuazione	Prove multisport, presentazione dell'offerta locale, attività non competitive e contrasto all'abbandono. Se sostenibile, prove nella prima quindicina di settembre in alternativa all'Open day.
Responsabili e tempi	Assessorato allo Sport e Assessorato all'Istruzione, con Capo di Gabinetto, dirigenza scolastica e ASD/SSD. Elaborazione nel primo anno.
Verifica	Protocollo condiviso, scuole/società coinvolte, attività realizzate e partecipazione degli alunni.

A4 — Gruppi informali e pratiche civiche

Esito	ACCOLTA
Richiesta	Riconoscere sport spontaneo, gruppi informali e uso libero degli spazi.
Risposta	Lo sport diffuso è riconosciuto come progetto comunale, non come soggetto giuridico da finanziare. I componenti dei gruppi informali partecipano all'Assemblea come cittadini.
Attuazione	Calendario, comunicazione e riconoscimento di parchi/campetti; eventuali prenotazioni, patrocinii o attrezzature seguono le procedure ordinarie.
Responsabili e tempi	Assessorato allo Sport per progetto, calendario e comunicazione; gruppo impianti per spazi e necessità.
Verifica	Attività comunicate, luoghi attivati, osservazioni dei fruitori e partecipazione a iniziative diffuse.

A5 — Formazione degli operatori sportivi

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Promuovere competenze tecniche, relazionali, educative e inclusive degli operatori.
Risposta	La formazione è responsabilità delle società sportive, che ne sostengono l'onere e scelgono temi e formatori. Il Comune non assume un piano formativo obbligatorio o un finanziamento stabile.
Attuazione	L'Assemblea è il luogo nel quale le ASD/SSD possono rendicontare attività, formazione e impatto sociale in forma proporzionata, senza imporre un bilancio sociale formale. L'amministrazione comunale mette a disposizione le sedi opportune per ospitare tali

	iniziative.
Responsabili e tempi	ASD/SSD; Assessorato facilita scambio di informazioni e opportunità. Restituzione almeno annuale.
Verifica	Società che restituiscono attività formative e sociali; bisogni ricorrenti emersi in Assemblea.

A6 — Intercettazione attiva di chi resta fuori

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Raggiungere non praticanti e persone con barriere economiche, culturali, relazionali o informative.
Risposta	Si condivide l'obiettivo senza creare una rete formalizzata di antenne sociali. Si rafforzano i canali ordinari e le azioni già previste: scuola, voucher, sport diffuso e comunicazione.
Attuazione	URP, servizi, scuole, Casa della Comunità, associazioni ed eventi informano e orientano. All'Assemblea arrivano solo bisogni aggregati, mai dati personali, sociali o sanitari.
Responsabili e tempi	Assessorato e servizi competenti secondo le funzioni ordinarie. Verifica annuale.
Verifica	Nuovi pubblici raggiunti, richieste di orientamento, accessi ai contributi e partecipazione alle prove.

A7 — Eccellenze sportive come risorsa pubblica

Esito	ACCOLTA
Richiesta	Usare atleti, risultati e storie locali per motivare, includere e valorizzare il territorio.
Risposta	Le eccellenze sono raccontate insieme alla pratica quotidiana, al volontariato e alle esperienze sociali, evitando una narrazione solo agonistica.
Attuazione	Il sito comunale è il punto digitale principale. L'Assemblea può discutere campagne e proporre storie; calendario e comunicazione dello sport diffuso restano all'Assessorato.
Responsabili e tempi	Assessorato e comunicazione istituzionale; contributi propositivi di ASD/SSD e Assemblea.
Verifica	Varietà delle storie pubblicate e capacità di rappresentare discipline, età e forme di pratica diverse.

T1 — Integrazione tra governance, impiantistica e inclusione

Esito	ACCOLTA
Richiesta	Evitare politiche separate e leggere ogni scelta nei suoi effetti sugli altri ambiti.
Risposta	L'integrazione diventa metodo ordinario del gruppo di regia e non richiede un ulteriore tavolo.
Attuazione	Ogni proposta indica problema, destinatari, spazio, risorse, tempi e impatto sull'accesso. Le proposte infrastrutturali chiariscono chi raggiungono; quelle inclusive indicano spazi e risorse necessarie.

Responsabili e tempi	Gruppo di regia e settori competenti. Applicazione dal primo ciclo.
Verifica	Completezza delle proposte e coerenza rilevata nella relazione annuale.

T2 — Mappatura come prima azione del Piano

Esito	ACCOLTA
Richiesta	Assumere la conoscenza condivisa di luoghi, usi e bisogni come base del Piano.
Risposta	La dashboard unica è la mappatura di riferimento. Non si costruiscono strumenti paralleli né elenchi individuali delle persone fragili; le mappature tematiche indicate dal Report finale (sistema sportivo, barriere, geografia dell'accesso, competenze, touch point) confluiscono come letture interne alla stessa dashboard, invece che come strumenti separati.
Attuazione	Dati tecnici validati dagli uffici, dati d'uso dei gestori, osservazioni qualitative di Assemblea e fruitori. Moduli e allegati restano parte dello stesso sistema.
Responsabili e tempi	Assessorato con uffici e gruppo impianti. Prima versione nella prima relazione annuale e aggiornamento annuo.
Verifica	Copertura, aggiornamento e uso effettivo della mappa nelle decisioni.

Coerente con: I6 (stessa dashboard come fonte unica), I1 (contributo dei gestori).

T3 — Infrastruttura materiale e sociale

Esito	ACCOLTA
Richiesta	Riconoscere che spazi fisici e capacità relazionali concorrono entrambi all'accesso.
Risposta	La distinzione è adottata come chiave di lettura, senza creare quote di bilancio o fonti di finanziamento rigidamente separate.
Attuazione	La dashboard descrive soprattutto la componente materiale; la relazione annuale sintetizza accoglienza, competenze, volontariato, reti e capacità inclusiva.
Responsabili e tempi	Comune per patrimonio e indirizzi; società sportive per qualità educativa e formazione; Assemblea per la verifica pubblica.
Verifica	Presenza di entrambe le dimensioni nelle valutazioni e nelle motivazioni delle priorità.

T4 — Comunicazione del valore pubblico dello sport

Esito	ACCOLTA
Richiesta	Comunicare sport, movimento, benessere e socialità come valore pubblico accessibile.
Risposta	"Sport Bene Comune" resta il nome unitario. Il sito è il fulcro digitale e le campagne possono essere discusse dall'Assemblea.
Attuazione	Comunicazione equilibrata tra agonismo, attività quotidiana, inclusione e sport diffuso. La prima quindicina multisport di settembre, se realizzata, sostituisce l'Open day.
Responsabili e tempi	Assessorato allo Sport e comunicazione istituzionale, con proposte dell'Assemblea.
Verifica	Aggiornamento del sito, copertura dell'offerta e pluralità dei pubblici rappresentati.

T5 — Monitoraggio e restituzione pubblica

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Prevedere dati, indicatori, report e momenti pubblici di accountability.
Risposta	Si accoglie il principio con un sistema essenziale, per evitare che la produzione di materiali assorba il lavoro operativo.
Attuazione	Tre prodotti: dashboard, documento progressivo per gruppo, relazione annuale onnicomprensiva con allegati utili. Niente report separati, questionari obbligatori o pubblicazione integrale dei materiali interni.
Responsabili e tempi	Regia e Ufficio Sport; Assemblea discute e approva la relazione; Giunta la riceve. Pubblicazione annuale.
Verifica	Relazione pubblicata con attività, avanzamenti, proposte, problemi aperti e composizione aggregata.

Coerente con: G6 (stesso impianto di accountability).

T6 — Sperimentazioni e progetti pilota

Esito	ACCOLTA CON CONDIZIONI
Richiesta	Usare sperimentazioni circoscritte per apprendere prima di rendere strutturali le misure.
Risposta	L'Assemblea e i gruppi possono proporre progetti pilota, ma non viene istituito un fondo dedicato né un automatismo di approvazione. A parità di altre condizioni, la Giunta darà preferenza ai progetti pilota costruiti in coalizione tra più soggetti — ASD/SSD, scuola, AUSL, servizi sociali, Terzo settore, gruppi informali — in coerenza con l'indicazione del mini pubblico di sostenere le proposte che nascono e si finanziano "come squadra".
Attuazione	La Giunta valuta caso per caso fattibilità, competenza, risorse, durata e risultato atteso, applicando il criterio di premialità alla collaborazione tra i fattori di valutazione. Gli esiti sono riportati nella relazione annuale.
Responsabili e tempi	Assessorato proponente, settore competente e Giunta. Tempi definiti per ciascun progetto.
Verifica	Piloti autorizzati, risultati osservabili, decisione motivata su prosecuzione, modifica o chiusura, evidenza dell'applicazione del criterio di premialità.

Coerente con: A2 (stessa impostazione senza fondo dedicato), I5 (stesso criterio di premialità per le candidature in coalizione).



DISCIPLINARE SPERIMENTALE DELL'ALBO DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI DELIBERANTI

Premessa

Secondo il report OCSE del 2020 (*Innovative Citizen Participation and New Democratic Institutions: Catching the Deliberative Wave*) — recepito dalle Istituzioni dell'Unione Europea per la definizioni degli standard partecipativi — la 'componente deliberativa' definisce una modalità strutturata in cui un gruppo diversificato e rappresentativo di cittadini esamina prove e ascolta esperti, si confronta attraverso un dialogo ragionato, ricerca un terreno comune e formula raccomandazioni politiche per le autorità pubbliche.

1. FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

- Con la costituzione dell'Albo delle cittadine e dei cittadini "deliberanti", il Comune intende incoraggiare l'impegno volontario, la cittadinanza attiva e sviluppare il capitale sociale della comunità locale;
- L'Albo dei cittadini e delle cittadine "deliberanti" ha l'intento di creare un presidio permanente di persone disponibili a essere coinvolte in processi deliberativi, e consentire di attingere nel tempo a un bacino di persone già sensibilizzate all'ascolto neutrale e all'analisi dei problemi complessi per futuri tavoli di co-progettazione sul territorio.
- L'Amministrazione potrà utilizzare l'Albo su tematiche trasversali, decise di volta in volta.
- L'Albo costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione comunale coinvolge attivamente i cittadini nel confronto e nella formulazione di raccomandazioni e proposte motivate anche sulla base dell'analisi di dossier tecnici, e/o dell'ascolto di esperti terzi.
- Le attività di impegno civico delle cittadine e dei cittadini "deliberanti" sono svolte a titolo gratuito e non possono in alcun modo prefigurare un rapporto di dipendenza o subordinazione o dar luogo a diritto di precedenza, di preferenza o ad agevolazioni nei concorsi banditi dal Comune, né ad alcun tipo di diritto. Tali attività non costituiscono rapporto di lavoro, per cui le persone impegnate non possono vantare nei confronti del Comune alcun diritto di tipo retributivo, previdenziale o assicurativo in generale.
- L'Amministrazione e i cittadini e le cittadine "deliberanti" improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e presuppongono che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al

perseguimento di finalità di interesse generale.

2. REQUISITI DI ADESIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

- L'albo è aperto a tutti i cittadini residenti nel Comune di Soliera che abbiano compiuto 18 anni e ai *city users* (es: lavoratori pendolari) con legame continuativo sul territorio, senza necessità di ulteriori titoli di legittimazione.
- Sono esclusi dalla possibilità di aderire all'Albo i cittadini e le cittadine che rivestono ruoli di rappresentanza diretta e istituzionali nel Comune di Soliera, (Sindaco, Consiglieri comunali e Assessori in carica).
- Sono esclusi i soggetti che abbiano riportato condanne penali per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, i beni pubblici o la persona, nonché per reati di violenza domestica e di genere.

3. PARTECIPAZIONE

- il primo nucleo fondante dell'Albo è costituito:
 - a) dai componenti del mini pubblico del progetto "Sport Bene Comune - Soliera 2035", (processo partecipativo realizzato nel 2025-2026 - Legge Regionale Emilia Romagna n. 15 del 22 ottobre 2018),
 - b) dall'equipe civica del processo partecipativo "Una piazza per Limidi" (processo partecipativo realizzato nel 2024, (processo partecipativo realizzato nel 2024 - Legge Regionale Emilia Romagna n. 15 del 22 ottobre 2018).
- L'albo dei cittadini e delle cittadine "deliberanti" può essere esteso a discrezione dell'Amministrazione comunale, attraverso avvisi pubblici per raccogliere la disponibilità volontaria dei cittadini. Nell'avviso pubblico in relazione alla tematica e alla progettualità, sono indicati il numero dei cittadini e delle cittadine che si intendono coinvolgere, termini e modi di adesione, e le modalità dell'eventuale selezione che potrà avvenire anche con estrazione a sorte orientata al bilanciamento di genere, alla presenza di diverse fasce d'età e residenti nelle frazioni.
- L'Amministrazione comunale valuta in piena autonomia quando ricorrere all'Albo, attraverso l'Assessorato alla Partecipazione che individua di volta in volta: l'oggetto, il numero di cittadini da attivare, e le fasi del percorso (per progetti più strutturati), e indirizza gli uffici comunali sull'attivazione.

4. DURATA

- I cittadini e le cittadine che compongono l'Albo, rimangono in carica per un quinquennio e possono ricandidarsi agli avvisi pubblici successivi.
- In qualunque momento il cittadino e la cittadina aderente all'Albo può richiedere di essere cancellato/a tramite comunicazione scritta indirizzata al Comune.

5. MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

- I cittadini e le cittadine componenti dell'Albo sono convocati di volta in volta attraverso l'invio di una comunicazione alla casella di posta elettronica personale indicata al momento dell'adesione all'Albo stesso. La convocazione contiene l'oggetto dell'incontro, il giorno, l'orario e la sede di riunione.
- L'Amministrazione comunale provvede analogamente a dare immediata comunicazione delle variazioni/interruzioni che dovessero intervenire nello svolgimento delle attività programmate.

6. IMPEGNI RECIPROCI

- L'Amministrazione comunale e i cittadini e le cittadine "deliberanti" improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e presuppongono che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.
- I cittadini e le cittadine "deliberanti" si impegnano a partecipare con spirito collaborativo, nel rispetto della pluralità di opinione, di genere, origine, condizione sociale, credo religioso, politico, orientamento sessuale e abilità, e di quanto stabilito dal Consiglio comunale con propria deliberazione n. 10/2018, sul rispetto dei valori e dei principi della Costituzione Repubblicana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- L'Amministrazione comunale si impegna a fornire un'informazione neutrale, plurale e completa, e a mettere a disposizione tutti gli strumenti, documentazioni, supporto degli uffici ed eventuali esperti al fine di garantire il buon esito del percorso deliberativo.
- L'Amministrazione comunale, riconoscendo nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con i cittadini e le cittadine e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti, garantisce la massima conoscibilità delle opportunità di collaborazione, delle proposte pervenute, e a tenere conto dell'esito del lavoro dei cittadini e delle cittadine "partecipanti", motivando le ragioni delle scelte adottate o degli eventuali scostamenti.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Disciplinare rappresenta una sperimentazione in materia di partecipazione e coinvolgimento attivo dei cittadini e le cittadine con l'Istituzione comunale. In virtù della sua natura sperimentale, il Comune si riserva di valutare e apportare eventuali modifiche e integrazioni al Disciplinare nel corso del tempo, al fine di adattarlo in modo più efficace e mirato alle esigenze e alle dinamiche emergenti.

L'albo è tenuto e aggiornato a cura del settore Affari Generali e Demografici.